

Abstracts BALI 48

ELODIE GALLIEN-GUEDY

Étude motivationnelle des désignations gallo-romanes du nénuphar

This paper presents a lexical-semantic analysis of the gallo-roman dialectal names of two waterlilies species: the white waterlily and the yellow waterlily. The motivational study allows to highlight many different motivations, based on the morphology of the plant, in particular the color of the flowers and the shape of the leaves, but also on uses and beliefs, very important for these plants which can be considered as «magical», thanks to their particular medicinal properties. Waterlilies are also related to several other plants and some animals, as shown by the denominations based on phytonymic and zoonymic transfers. While some motivations appear transparent to most speakers, however, others are detectable only with an etymological analysis.

Keywords: Semantic Motivation; Linguistic Atlases; Phytonymy; Waterlilies.

Questo articolo presenta un'analisi semantico-lessicale dei nomi dialettali gallo-romanzi di due specie di ninfee: la ninfea bianca e la ninfea gialla. Lo studio motivazionale permette di evidenziare molteplici motivazioni, basate sulla morfologia della pianta, in particolare sul colore dei fiori e sulla forma delle foglie, ma anche su usi e credenze, molto importanti per queste piante che possono essere considerate “magiche”, grazie alle loro particolari proprietà medicinali. I nomi delle ninfee sono inoltre correlati con diverse altre piante e alcuni animali, come dimostrano le denominazioni basate su trasferimenti fitonimici e zoonimici. Mentre alcune motivazioni appaiono trasparenti alla maggior parte dei parlanti, altre sono rilevabili solo con un'analisi etimologica.

Parole chiave: Motivazione semantica; Atlanti linguistici; Fitonimia; Ninfee.

ROSANGELA LAI, PIERGIORGIO MURA

Variazione linguistica e intercomprensione nella percezione degli studenti di sardo

This study examines linguistic variation and mutual intelligibility among Sardinian varieties, with a particular focus on the perceptions of students of Sardinian. Based on a sociolinguistic questionnaire, the findings highlight differences between Campidanese and Logudorese speakers, offering deeper insights into how dialectal diversity and linguistic ideology shape mutual comprehension. Additionally, the study contributes to a broader understanding of Sardinian's variation and its impact on mutual intelligibility, providing valuable data for language policy and education.

Keywords: Intercomprehension; Language Variation; Linguistic Perceptions; Linguistic Attitudes and Ideologies; Sardinian.

Questo studio esamina la variazione linguistica e l'intelligibilità reciproca tra le varietà sarde, con particolare attenzione alle percezioni degli studenti di sardo. Basandosi su un questionario sociolinguistico, i risultati evidenziano le differenze tra parlanti campidanesi e logudoresi, offrendo approfondimenti su come la diversità dialettale e l'ideologia linguistica influenzino la comprensione reciproca. Inoltre, lo studio contribuisce a una più ampia comprensione della variazione linguistica del sardo e del suo impatto sulla mutua intelligibilità, fornendo dati preziosi per le politiche linguistiche e l'istruzione.

Parole chiave: Intercomprensione; Variazione linguistica; Percezioni linguistiche; Comportamenti e ideologie linguistiche; Sardo.

RICCARDO MURA

Problemi di rappresentazione fonetica, fonologica e grafematica nel turritano o sassarese

This paper examines eight phonetic features of the Turritan or Sassarese language (Sardinia): 1) lateral fricatives as outcomes of L/R/S + T/D clusters; 2) velar or palatal fricatives as outcomes of L/R/S + K/G clusters; 3) heterophonic segments consisting of [i] and a strengthened bilabial or labiodental consonant as outcomes of L/R/S + M/P/B/F/V clusters; 4) articulation and duration of dental affricates /ts, dz/; 5) convergence or divergence in the outcomes of -T- and -LL-; 6) vocalic or consonantal articulation of unstressed /i/ and /u/ between a consonant and a vowel; 7) articulation, duration, and phonology of taps and trills; 8) duration and phonology of geminate consonants. This study is based on oral data collected from eight speakers (four men and four women aged 63 to 84), evenly distributed across four investigation sites (the Turritan-speaking municipalities of Sassari, Porto Torres, Sorso, and Stintino). Approximately 200 carefully selected words, along with several minutes of spontaneous dialogic speech, were analysed. The oral data were subjected to articulatory, auditory, acoustic, and functional analysis. The results are compared with findings from previous studies. For each feature examined, a phonemic, phonetic, and graphemic representation is proposed.

Keywords: Turritan; Sassarese; Lateral Fricative; Velar Fricative; Palatal Fricative; Retroflex Plosive; Gemination.

In questo articolo vengono esaminate otto caratteristiche fonetiche della lingua turritana o sassarese (Sardegna): 1) fricative laterali come risultato dei nessi L/R/S + T/D; 2) fricative velari o palatali come esito dei nessi L/R/S + K/G; 3) segmenti eterofonici costituiti da [i] e una consonante bilabiale o labiodentale rafforzata come risultato dei nessi L/R/S + M/P/B/F/V; 4) articolazione e durata delle affricate dentali /ts, dz/; 5) convergenza o divergenza nei risultati di -T- e -LL-; 6) articolazione vocalica o consonantica di /i/ e /u/ atone tra consonante e vocale; 7) articolazione, durata e fonologia dei vibranti; 8) durata e fonologia delle consonanti geminate. Questo studio si basa su dati orali raccolti da otto parlanti (quattro uomini e quattro donne di età compresa tra 63 e 84 anni), distribuiti uniformemente in quattro siti di indagine (i comuni turritani di Sassari, Porto Torres, Sorso e Stintino). Sono state analizzate circa 200 parole accuratamente selezionate, insieme a diversi minuti di discorso dialogico spontaneo. I dati orali sono stati sottoposti ad analisi articolatoria, uditiva, acustica e funzionale. I risultati sono stati confrontati con quelli di studi precedenti. Per ogni caratteristica esaminata, viene proposta una rappresentazione fonemica, fonetica e grafemica.

Parole chiave: Turritano; Sassarese; Fricativa laterale; Fricativa velare; Fricativa palatale; Esplosiva retroflessa; Geminazione.

ENRICO CASTRO

Per uno studio della parlata dei veneti di Arborea: schizzo sociolinguistico e primi dati

This paper provides a sociolinguistic overview of the Venetan dialect spoken in Arborea, a town in the province of Oristano, Sardinia, founded in the 1930s by settlers from the Veneto region. The study, based on field research conducted in November 2024, examines the linguistic situation among the descendants of these settlers, particularly those belonging to the third and fourth generations. The research questions the existence of a distinctive *Veneto di Arborea* and provides main features of its phonetic, syntactic, and lexical features, considering both historical continuity and language contact phenomena. The findings reveal that while the Venetan dialect in Arborea retains conservative features found today only in rural mainland Venetan, it has also been influenced by the prosody and phonetics of regional Sardinian Italian. Despite the decline of Venetan as a primary means of communication, it remains deeply embedded in specific lexical fields, such as dairy farming and local football, where Veneto terminology is still dominant. However, language transmission has been interrupted: the third generation, despite their later rediscovery of dialect, raised their children (the fourth generation) exclusively in Italian, leading to a near-total loss of active competence.

Keywords: Venetan; Language Contact; Arborea; Heritage Language; Sardinian.

Questo articolo fornisce una panoramica sociolinguistica del dialetto veneto parlato ad Arborea, un comune in provincia di Oristano, in Sardegna, fondato negli anni '30 da coloni provenienti dal Veneto. Lo studio, basato su una ricerca sul campo condotta nel novembre del 2024, esamina la situazione linguistica tra i discendenti di questi coloni, in particolare quelli appartenenti alla terza e quarta generazione. La ricerca si interroga sull'esistenza di un Veneto di Arborea peculiare e fornisce le principali caratteristiche fonetiche, sintattiche e lessicali, considerando sia la continuità storica sia i fenomeni di contatto linguistico. I risultati rivelano che il dialetto veneto di Arborea, sebbene conservi caratteristiche conservative che oggi si riscontrano solo nel veneto rurale continentale, è stato anche influenzato dalla prosodia e dalla fonetica dell'italiano regionale sardo. Nonostante il declino del veneto come mezzo di comunicazione primario, esso rimane profondamente radicato in specifici ambiti lessicali, come l'allevamento di bovini da latte e il gioco del calcio locale, dove la terminologia veneta è ancora dominante. Tuttavia, la trasmissione della lingua è stata interrotta: la terza generazione, nonostante la successiva riscoperta del dialetto, ha cresciuto i propri figli (la quarta generazione) esclusivamente in italiano, con conseguente perdita quasi totale della competenza attiva.

Parole chiave: Veneto; Contatto linguistico; Arborea; Patrimonio linguistico; Sardo.

SALVATORE MATTEO BAIAMONTE

Un'indagine etnolinguistica sugli antroponimi comunitari a Monchio delle Corti (PR)

The contribution intends to provide a reconstruction of the system of community anthroponyms in Monchio delle Corti (Parma), integrating written sources with interviews with the inhabitants of the village carried out on site and online. The aim is, primarily, to reconstruct the origin of this system and finding its motivations in the local historical and cultural texture. Secondly, the paper aims to shed light on the importance of linguistic exploration in peripheral areas.

Keywords: Onomastics; Emilian; Ethnolinguistics; Linguistic and Cultural Heritage.

Il contributo intende fornire una ricostruzione del sistema di antroponimi comunitari di Monchio delle Corti (Parma), integrando fonti scritte con interviste agli abitanti del borgo condotte in loco e *online*. L'obiettivo è innanzitutto ricostruire l'origine di questo sistema e rintracciarne le motivazioni nel tessuto storico e culturale locale. In secondo luogo, l'articolo mira a far luce sull'importanza dell'esplorazione linguistica nelle aree periferiche.

Parole chiave: Onomastica; Emiliano; Etnolinguistica; Patrimonio linguistico e culturale.

ALBERTO GHIA

Nomi personali ad Azzano d'Asti tra il 1861 e il 1880

This analysis examines the repertoire of personal names given to newborns in Azzano d'Asti, a small municipality in rural Piedmont, between 1861 and 1880. Across 564 birth records, 1216 personal names were identified, indicating that multiple names were frequently assigned to each newborn. The study first investigates the number of names given to each child and the recurrence of specific name types, considering the male and female populations separately. Viewing name assignment as a form of classification expressed through the derivation of a child's name from those of individuals with whom they are intended to be connected, the study considers the various possibilities for name derivation revealed in the examined records (spirituals relatives in baptismal registers, blood relatives in civil registry records). Finally, noting the discrepancy between the long name strings used during baptism and the tendency to record relative's names with a single appellation, the article analyses the dynamics of name reduction, assessing which elements of the name string are most frequently omitted.

Keywords: Anthroponomy; Personal Names; Onymic Types; Onymic Derivation; 19th Century.

Questo lavoro esamina il repertorio dei nomi di persona attribuiti ai neonati ad Azzano d'Asti, un piccolo comune del Piemonte rurale, tra il 1861 e il 1880. In 564 atti di nascita sono stati identificati 1216 nomi di persona, il che indica che a ciascun neonato venivano spesso assegnati più nomi. Lo studio analizza innanzitutto il numero di nomi dati a ciascun bambino e la ricorrenza di specifiche tipologie di nomi, considerando separatamente la popolazione maschile e quella femminile. Considerando l'assegnazione del nome come una forma di classificazione espressa attraverso la derivazione del nome di un bambino da quelli degli individui con cui si intende collegarlo, lo studio considera le diverse possibilità di derivazione del nome rivelate nei documenti esaminati (padrini e madrine nei registri battesimali, nonni e nonne nei registri di stato civile). Infine, notando la discrepanza tra le lunghe stringhe di nomi utilizzate durante il battesimo e la tendenza a registrare i nomi dei parenti con un unico appellativo, l'articolo analizza le dinamiche della riduzione dei nomi, valutando quali elementi della stringa di nomi vengono omessi più frequentemente.

Parole chiave: Antropologia; Nomi personali; Tipi onimici; Derivazione onimica; XIX secolo.

DARIO CAPELLI

Considerazioni preliminari verso un nuovo dizionario e una grammatica del töitschu di Issime

This essay presents the findings of the project CLiMAIp (*Corpus Linguistics meets Alpine Space*) concerning Töitschu, the Walser variety spoken in the Aosta Valley municipality of Issime. A total of 573 texts in this language were first collected, uploaded to the project platform, and subsequently underwent POS-tagging. This study specifically explores the lexical and grammatical insights that emerged from the analysis of platform data, together with several manifestations of the local contact between Töitschu and Romance languages. These findings provide some foundations for planning a new version of the Töitschu dictionary, as well as for drafting its first grammar.

Keywords: Walser Language; Issime; Töitschu; Minority Languages.

Questo saggio presenta i risultati del progetto CLiMAIp (*Corpus Linguistics meets Alpine Space*) riguardanti il töitschu, la varietà walser parlata nel comune valdostano di Issime. Inizialmente sono stati raccolti in totale 573 testi in questa lingua, caricati sulla piattaforma del progetto e successivamente sottoposti a POS-tagging. Questo studio esplora, nello specifico, le intuizioni lessicali e grammaticali emerse dall'analisi dei dati presenti nella piattaforma, insieme a diverse manifestazioni del contatto locale tra il töitschu e le lingue romanze. Questi risultati forniscono alcune basi per la progettazione di una nuova versione del dizionario del töitschu, nonché per la stesura della sua prima grammatica.

Parole chiave: Lingua Walser; Issime; Töitschu; Lingue minoritarie.

NOTIZIE

LORENZO FERRAROTTI, STEFANO FIORI

Il cantiere DigitALI. Primi aspetti della digitalizzazione dell'Atlante Linguistico Italiano

This paper reports on the current state of the art of the DigitALI project, initiated in 2023 within the PNRR-funded "CHANGES" extended partnership and coordinated by the universities of Turin and Bergamo, whose aim is to create an online GIS-based resource allowing for both a user-friendly consultation of the published volumes of the *Atlante Linguistico Italiano* (ALI) and a more fine-grained interrogation of the database. The context in which the project was developed will be first introduced, and then the main challenges faced during the digitization process. We will then present the technological and practical solutions adopted to overcome them, touching also on the efforts made so far for the dissemination of the results. In conclusion, a roadmap for future work and research perspectives will be presented.

Keywords: Geolinguistics; Digitalization; Geographic Information Systems; *Atlante Linguistico Italiano*.

Questo articolo illustra lo stato dell'arte del progetto *DigitALI*, avviato nel 2023 nell'ambito del partenariato allargato "CHANGES" finanziato dal PNRR e coordinato dalle università di Torino e Bergamo, il cui obiettivo è creare una risorsa *online* basata su GIS che consenta sia una consultazione intuitiva dei volumi pubblicati dell'*Atlante Linguistico Italiano* (ALI) sia un'interrogazione più approfondita del *database*. Verrà innanzitutto presentato il contesto in cui è stato sviluppato il progetto, per poi passare alle principali sfide affrontate durante il processo di digitalizzazione. Saranno poi illustrate le soluzioni tecnologiche e pratiche adottate per superarle, accennando anche agli sforzi compiuti finora per la diffusione dei risultati. In conclusione, verrà presentata una *roadmap* per il lavoro futuro e le prospettive di ricerca.

Parole chiave: Geolinguistica; Digitalizzazione; Sistemi Informativi Geografici; *Atlante Linguistico Italiano*.